

TERRORISMO

Dopo Parigi, domande sulla libertà

LIBERTÀ RELIGIOSA

12_01_2015



**Riccardo
Cascioli**



Parigi, leader europei al corteo

La risposta della Francia e dell'Europa intera alla dichiarazione di guerra dell'estremismo islamista è stata chiara. Ma quanto avvenuto e i tanti commenti letti in questi giorni mettono in risalto che se tutti siamo d'accordo nel difendere la libertà, nella nostra società ci sono però visioni antitetiche della libertà che portano ad esiti opposti. E in

ogni caso si deve essere attenti a non rompere quel delicato equilibrio tra libertà di espressione e libertà religiosa.

- CAPIRE PARIGI SENZA ESSERE CHARLIE

di Massimo Introvigne

L'attacco terroristico alla sede del *Charlie Hebdo* non è opera di lupi solitari e non può essere inserito nella casella degli "eccessi di legittima difesa" dell'islam. Detto questo, dobbiamo condividere quel che i vignettisti del giornale francese facevano? C'è un sottile equilibrio fra la libertà di espressione e la libertà di religione. E va mantenuto.

- PER QUALE LIBERTA' VOGLIAMO LOTTARE

di Riccardo Cascioli

La condanna unanime del terrorismo è in qualche modo scontata quanto sacrosanta. Ma quale libertà vogliamo difendere dal fanatismo religioso? È qui che le strade si dividono. Oggi in Europa prevale un'idea di "libertà senza verità" che porterà a soccombere contro un islam fanatico. Riprendiamo la lezione di Ratisbona e le profetiche parole del cardinale Biffi.